

Mappa dei pericoli, Fontivegge al top

Perugia, ecco la mappa dei pericoli

Seguono via Alessi e piazza Partigiani. Sicurezza in città incontro a Montegrillo: «Situazione in miglioramento»

►Questionario al femminile: Fontivegge resta al top, poi via Alessi e piazza Partigiani

Riccardo Gasperini

PERUGIA La mappa della paura fatta con le segnalazioni di donne, risposte a un questionario promosso dall'associazione "Il coraggio della paura". La mappa indica Fontivegge come zona dove la percezione di insicurezza è più alta rispetto al resto della città. E dove ieri c'è stato un altro accoltellamento.

Su un campione di decine di donne, il 30 per cento ha indicato Fontivegge come punto dove la percezione di insicurezza è alta. Poi via Alessi, piazza del Drago e a scalare piazza Partigiani. I dati, raccolti qualche tempo fa in centro, sono emersi in occasione di un incontro sulla sicurezza in città che si è tenuto giovedì a Montegrillo per iniziativa dell'associazione Perugia Solidale.

Ad esporre il quadro è stata come detto l'associazione Il coraggio della paura, che ha intenzione di raccogliere nuovi dati «perché la situazione è cambiata». Nel senso che il livello di sicurezza è cresciuto. Partendo dal centro storico la situazione appare infatti migliorata. «La sola presenza del posto fisso di polizia in piazza Danti - ha detto Vincenzo D'Accio, segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia - ha migliorato del 40% la situazione». Come un ruolo importante ha avuto anche l'arrivo del Reparto di prevenzione cri-

mine. E se dopo il miglioramento della situazione in centro l'asse critico è diventato quello della stazione, si può dire che «già da ora si vedono migliorie». Cresce così, con maggiore presenza di pattuglie nel territorio, la percezione di sicurezza «che è anche un fattore culturale».

Proprio su questo fronte il cambiamento a Perugia lo dettano anche associazioni impegnate contro la violenza di genere, dal coraggio della Paura a Margot (all'assemblea c'erano i rappresentanti Chiara Tomassini, Anna Maria Petri ed Emanuele Florindi) che puntano sulla prevenzione. La linea di lavoro comune è quella del «non semplificare sul tema della sicurezza, ma nemmeno creare allarmismo» ha detto la senatrice Valeria Cardinali, che ha spiegato come «la sicurezza si faccia con la strategia». Strategia che per quanto riguarda le istituzioni passa anche per «la riqualificazione delle aree per renderle più vivibili» ha detto l'assessore comunale Dramane Waguè, fronte su cui può lavorare anche la Regione «con fondi da destinare alla riqualificazione urbana» ha riferito il consigliere Attilio Solinas durante l'incontro coordinato dal giornalista Daniele Bovi.

